



NOTIZIARIO del Donatore di Sangue

Organo dell'Associazione Volontari Sammarinesi del Sangue

Direzione - Redazione - Amministrazione:

Via Delfico - Rep. San Marino

Anno XIV - Numero 3 - San Marino, 17 Giugno - Una copia L. 50

RIPRENDIAMO IL CAMMINO

Ci siamo incontrati, abbiamo dibattuto a lungo i nostri problemi; la ricerca della nuova vita dell'AVSS si è svolta in modo approfondito ed appassionato dando a tutti la possibilità di intervenire e di esprimere le proprie scelte.

Quindi ciascuno di noi si è raccolto in se stesso per meditare su quanto è stato espresso.

Ora è giunto il momento di riprendere la strada con rinnovata lena nella volontà chiaramente espressa di adempiere al dovere umanitario e civile della donazione del sangue.

L'avvenire che ci attende è difficile. Non dobbiamo nascondere a noi stessi e agli altri questa verità. I quattordici anni trascorsi hanno diffuso e affermato una coscienza trasfusionale, quella coscienza che ora ci sarà utile: questo è molto, ma non è tutto.

Ci rendiamo conto altresì che esistono notevoli difficoltà organizzative. Esse devono essere affrontate e risolte nell'ambito del nostro Paese, con l'ausilio del corpo sanitario sammarinese e facendo assegnamento sulle strutture esistenti.

Molto gradita ci è giunta la voce di incoraggiamento dei Capitani Reggenti. Lo stesso Governo ha voluto esprimerci la sua fattiva solidarietà. Numerosi cittadini, partecipando alla nostra Assemblea nazionale, o scrivendoci, ci hanno recato il loro consenso.

Ora però tocca a noi! Questa è l'ora della verità, della nostra verità. La vita e la evoluzione dell'AVSS saranno grandi ed efficaci e riusciranno

no utili alla nostra comunità nella misura in cui sapremo organizzarci e dare una risposta positiva a coloro che attendono da noi la prova della nostra volontà e capacità umanitaria.

Leviamoci in piedi e, nella visione realistica dei nostri doveri, riprendiamo il cammino.

I Capitani Reggenti ai Donatori

San Marino, 14 Aprile 1973
1672/d.F.R.

Sig. Membri del Consiglio
Direttivo dell'Associazione
Volontari Sammarinesi del Sangue,
Sig. Volontari Sammarinesi
del Sangue,

Cari Concittadini,

siamo lieti di porgerVi i più fervidi voti augurali per i lavori che Vi accingete a svolgere, nell'ambito della IV Assemblea della Vostra Associazione.

Ci è altresì gradito assicurare che, in questa impegnativa giornata, il pensiero della Reggenza della Repubblica segue costantemente i dibattiti e le deliberazioni del Vostro Sodalizio, il quale, dall'ormai lontano 1960, anno della sua fondazione, ha sempre diffuso fra la popolazione sammarinese i più alti concetti del più nobile senso umanitario, che è quello di aiutare il prossimo sofferente. Un aiuto, il Vostro, ancora più apprezzato, perchè recato volontariamente, anonimamente e gratuitamente.

Nel rinnovarVi i migliori auguri di buon lavoro, ci è gradito esprimere fervidi voti di prosperità e di successo per l'Associazione Volontari Sammarinesi del Sangue, Associazione che rende onore alla nostra piccola Repubblica.

I CAPITANI REGGENTI
Francesco Maria Francini
Primo Bugli

ORDINE DEL GIORNO

I membri dell'Associazione Volontari Sammarinesi del Sangue, riuniti nella loro IV Assemblea Nazionale

prendono atto con vivo rammarico delle dimissioni del Prof. Leo Dominici; gli esprimono stima ed affetto; lo ringraziano per l'opera diurna protratta per ben quattordici anni; auspicano che Egli continui a dare il suo illuminato consiglio All'AVSS;

esprimono la volontà di avere in San Marino l'intero ciclo della donazione che va dalla visita del Donatore allo studio ematocimico del sangue e al salasso;

decidono di rimanere costituiti al fine di adempiere al dono del sangue, sublime dovere civico ed umanitario;

ribadiscono la fedeltà ai principi informativi che fino ad oggi hanno indirizzato la vita dell'AVSS fin dalla sua fondazione.

Danno mandato al nuovo Consiglio Direttivo di prendere contatto con gli organi Governativi per richiedere lo stanziamento finanziario indispensabile alla realizzazione degli scopi dell'Associazione che si concretano nello studio e nella ricerca di un nuovo assetto tecnico che valga a difendere e a potenziare l'Associazione.

Approvato con:
voti favorevoli 154
voti contrari 3
astenuti 2

Le Trattative col Governo

19 Aprile 1973

Primo colloquio del Prof. Rossi con i Professori Rolli e Micheloni

24 Aprile 1973

Secondo colloquio del Prof. Rossi con l'Avv. Giordano Bruno Reffi deputato alla Sicurezza Sociale e il Dott. Marcello Malpeli direttore dell'I.S.S.

12 Aprile 1973

Preg.mo Sig.

Avv. GIORDANO BRUNO REFFI
Deputato Sicurezza Sociale Igiene e Sanità

Preg.mo Sig.

Dott. MARCELLO MALPELI
Direttore Istituto Sicurezza Sociale

LORO SEDI

Le dimissioni del Prof. Dominici da Direttore Sanitario dell'A.V.S.S., che oltre alla direzione vera e propria svolgeva in stretta collaborazione con la dott.sa Bigotto tutte le funzioni che vanno dalla visita del donatore, agli esami di laboratorio, fino al salasso, hanno creato delle difficoltà all'I.S.S. per ciò che riguarda la reperibilità del sangue.

Tale situazione è stata provvisoriamente tamponata sia con la garanzia da parte dell'A.V.I.S. di Rimini di provvedere ad ogni nostra necessità, sia sollecitando tramite una lettera circolare i cittadini a mettersi a disposizione per donare il loro sangue.

Ora dovendosi provvedere ad una riorganizzazione del servizio Le trasmetto a grandi linee le possibilità e le soluzioni che l'I.S.S. può adottare:

SOLUZIONE I

Incaricare il servizio di Medicina Preventiva della visita e dell'inquadramento clinico del donatore **lasciando al laboratorio analisi il compito dello studio del sangue** ed ai medici dei reparti di degenza ospedalieri la pratica del salasso.

SOLUZIONE II

Organizzazione di un mini servizio con la nomina di un medico a tempo pieno che provveda sia alla visita sia all'espletamento degli esami di laboratorio sia al salasso nel suo orario di servizio lasciando ai medici ospedalieri quelli che avvengono in ore non comprese nelle 40 settimanali.

SOLUZIONE III

Incaricare il servizio di Medicina Preventiva della visita e dell'inquadramento del donatore addossando all'A.V.I.S. di Rimini sia lo studio del sangue sia il salasso predisponendo un rapido servizio per la richiesta ed il ritiro del sangue presso l'Emoteca di Rimini.

Per le soluzioni I e II è indispensabile assumere una segretaria che provveda a tutta la parte burocratica del servizio (richiamo donatori — schedatura e aggiornamento delle cartelle cliniche — inserimento nella apposita bacheca dei nominativi dei donatori ecc.), è pure indispensabile per queste soluzioni l'organizzazione di un piccolo servizio di stoccaggio in Emoteca per il rapido tamponamento dei casi urgenti e notturni.

Ogni soluzione logicamente dovrà lasciare tutta l'autorità e la possibilità di intervento al Direttore Sanitario dell'Associazione al quale è demandata la tutela dei donatori.

Rimanendo a disposizione per quanto altro, porgo distinti saluti.

IL DIRETTORE DEI SERVIZI SANITARI
(Prof. Federico Micheloni)

29 Aprile 1973

Avv. Giordano Bruno Reffi
Deputato Sicurezza Sociale e Sanità
Dott. Marcello Malpeli
Direttore Istituto Sicurezza Sociale
Prof. Federico Micheloni
Direttore dei Servizi Sanitari

LORO SEDI

In possesso della lettera Protocollo 569/1/D del 12 aprile 1973 e firma del Direttore dei Servizi Sanitari Prof. Federico Micheloni, indirizzata all'Ecc.mo Governo, comunichiamo quanto appresso:

1) Il plenum dei Donatori di Sangue dell'AVSS ha respinto la soluzione n. III

2) Sia la soluzione N. I che quella N. II secondano la aspirazione dei Donatori di Sangue espressa nell'Ordine del Giorno in data 14 aprile votato nella parte conclusiva della riunione.

3) I Donatori di Sangue accettano, nell'ambito delle soluzioni I e II, quella che il Governo sarà per adottare, pur riservandosi, dopo opportuno periodo di rodaggio, la richiesta di adozioni di quei ritocchi che la pratica richiedesse come indispensabili.

4) Nell'ambito della soluzione I che viene data come la più accessibile, da parte dell'AVSS si postula la piena assicurazione del fatto che una sola sia la mente che determina l'inquadramento clinico del donatore.

I Donatori di Sangue, congedandosi, auspicano la sollecita adozione dei provvedimenti mediante i quali il loro Sodalizio possa riprendere a funzionare

e il Dono del sangue arricchisca ancora con la sua ricchezza materiale e morale la nostra società.

p. IL CONSIGLIO DIRETTIVO
Prof. Giuseppe Rossi

Seduta del Congresso

dell'11 Maggio 1973

OGGETTO: Assunzione medico-assistente per Ufficio Igiene

Il Deputato alla Sicurezza Sociale e all'Igiene e Sanità, riferendosi alla delibera congressuale del 27 aprile 1973 N. 16, attinente alla nomina di un medico a livello di Assistente, da affiancare al Dr. Reffi e alla seguente nota in data 25 aprile 1973 N. 622/1/D del Direttore dei Servizi Sanitari:

« Come già più volte richiesto e verbalmente chiarito, la mia chiamata alla Direzione Sanitaria dell'I.S.S. ha addossato sulla persona del dott. Reffi Adriano anche buona parte di quel lavoro — Direzione Ufficio — Suolo ed abitato — Medicina del lavoro ed Organizzazione varia — che prima venivano svolte dal sottoscritto, creando i presupposti nel tempo per una sicura disfunzione.

Tale possibilità poi si renderà ancora più evidente qualora il Governo mi confermasse nell'incarico in maniera definitiva, vedendomi costretto a cambiare Ufficio per essere più a contatto con coloro coi quali dovrò direttamente collaborare nell'ambito dell'Istituto per la Sicurezza Sociale e dell'Ospedale.

Per evitare tale situazione ripropongo quindi la assunzione di un medico a livello di assistente da affiancare al dott. Reffi.

A tale sanitario verrebbe affidata tutta la branca comprendente — Medicina sportiva — medicina del lavoro — visite patenti — vaccinazioni — visite colonie marine e montane ecc. lasciando in tal modo al dott. Reffi la parte direttiva ed organizzativa e possibilità

di interscambio con il Prof. Rolli per la preventiva.

L'assunzione poi di un medico verrebbe a sanare definitivamente il problema dei donatori di sangue essendo in grado nelle quaranta ore settimanali di addossarsi parte del lavoro del servizio di medicina preventiva in generale rendendo così possibile al Prof. Rolli di interessarsi più direttamente al problema inerente alla organizzazione e messa a punto di tale servizio.

Per quanto riguarda quest'ultima attività verrebbe così organizzata — Prof. Rolli: visita e giudizio clinico del donatore — nuovo medico: eventuali salti da farsi nell'ambiente ospedaliero e nel contesto dell'orario settimanale di lavoro (8 ore al giorno per 5 giorni).

Qualora poi non fosse possibile reperire un sanitario a tempo pieno si potrebbe ricercare una soluzione alternativa con un medico a tempo definito, con modalità, orario ed emolumenti da concordarsi.

Certo che la presente proposta non rappresenta un lusso ma una impellente necessità, rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti porgo distinti saluti.

IL DIRETTORE DEI SERVIZI SANITARI
F.to Prof. Federico Micheloni

informa

che l'Associazione A.V.S.S., con nota in data 29 aprile 1973, ha espresso il proprio assenso alla proposta del Direttore Sanitario dell'Istituto in quanto ritiene che l'assunzione del medico di cui alla

proposta trascritta sani definitivamente il problema conseguendo così lo scopo di affidare ad una sola mente l'inquadramento clinico del donatore.

Il Deputato relatore sollecita, pertanto, l'adozione di una decisione definitiva in quanto la situazione notificata dall'Ufficiale Sanitario non può essere ulteriormente procrastinata.

IL CONGRESSO DI STATO

dopo la conseguente discussione e ritenuta l'opportunità di provvedere,

accetta

le proposizioni formulate dal Direttore dei Servizi Sanitari e di cui alla nota trascritta, e dà mandato allo stesso, in accordo col Deputato alla Sicurezza Sociale, di reperire un medico, a livello di assistente, a cui affidare gli incarichi superiormente menzionati.

Dispone

che l'assunzione di che trattasi sia fatta per un periodo sperimentale di mesi tre — decorrenti dalla data del reperimento — e riconfermabile per ulteriori trimestri se l'esito sperimentale sarà favorevole, fermo restando l'obbligo per l'Amministrazione di proporre la istituzione del posto con relativa emissione del bando di concorso. La retribuzione sarà quella prevista al parametro 235 - I classe.

Stabilisce

infine, qualora l'assunzione del medico a tempo pieno non dovesse realizzarsi, che la Direzione Sanitaria attui il servizio nel modo che più riterrà conforme in attesa della definitiva soluzione.

IL SEGRETARIO DI STATO
F.to Giuseppe Lonfernini

CONTI CONSUNTIVI

CONTO CONSUNTIVO ANNO 1970

ENTRATE

Residuo attivo 1969	L.	45.200
Contributo Governativo anno 1969	»	1.000.000
Contributo della Banca Agricola	»	200.000
Contributo della Cassa di Risparmio	»	785.633
Oblazioni varie	»	89.700
Interessi attivi cc. Cassa di Risparmio	»	259

TOTALE ENTRATE L. 2.120.792

USCITE

Laboratorio Analisi (compensi per lo studio del Donatore e donazione del sangue)	L.	1.920.000
Rimborso spese, giornate di riposo e assistenza varia al Donatore	»	219.350
Organizzazione, Rappresentanza, Assicurazione, stampati	»	89.103
Interessi per passività su cc. Cassa di Risparmio	»	1.981

TOTALE USCITE L. 2.230.514

31/12/1970 RIMANENZA PASSIVA L. 109.722

Rep. San Marino 31/12/70

I sottoscritti Revisori, presa visione del Conto Consuntivo dell'Associazione Volontari Sammarinesi del Sangue, per l'anno 1970; controllate le prove giustificative delle entrate e delle relative uscite, confermano la regolarità delle stesse.

In particolare si osserva che il saldo passivo di L. 109.722 è dovuto, in parte alla minima entrata di oblazioni varie, essendo le altre voci di entrata quali il Contributo Gov.vo L. 1.000.000, quello della Banca Agricola L. 200.000 e quello della Cassa di Risparmio L. 785.633 di normale amministrazione.

Per di normale amministrazione risultano le uscite quali i Compensi per lo studio del Donatore e donazione del sangue L. 1.920.000; i rimborsi spese cc. ai donatori L. 219.35. e le spese varie L. 89.103.

Nella speranza che il saldo passivo di cui sopra possa essere cancellato nell'anno prossimo, i sottoscritti Revisori invitano l'Assemblea dei Soci ad approvare il Consuntivo dell'anno 1970.

I Revisori dei Conti.

Rag. ANTONIO MORGANTI Rag. FRANCO VENERUCCI
Prof. MARINO ARZILLI

CONTO CONSUNTIVO ANNO 1971

ENTRATE

Contributo Governativo anno 1970	L.	1.000.000
Contributo della Banca Agricola	»	200.000
Contributo della Cassa di Risparmio	»	750.000
Contributo Governativo per l'anno 1971	»	1.000.000
Oblazioni varie	»	341.100
Interessi cc. Cassa Risparmio 31/12/1971	»	2.866

TOTALE ENTRATE L. 3.393.966

USCITE

Passività esercizio precedente (Anno 1970)	L.	109.722
Laboratorio Analisi (Compensi per lo studio del Donatore e per la donazione del Sangue)	»	1.920.000
Rimborsi spese, giornate di riposo e assistenza varia ai Donatori	»	396.700
Organizzazione, rappresentanza, assicurazione, stampati	»	142.440

TOTALE USCITE L. 2.568.862

31/12/1971 - RIMANENZA ATTIVO L. 825.104

Rep. San Marino 31/12/1971

I sottoscritti Revisori, presa visione del Conto Consuntivo dell'Associa-

zione Volontari Sammarinesi del Sangue, per l'anno 1971; controllate le prove giustificative delle entrate e delle relative uscite, confermano la regolarità delle stesse.

Come auspicato nel precedente Consuntivo, quest'anno il saldo è risultato attivo per una somma di L. 825.104.

La dimostrazione di un attivo così alto è data dal fatto che il Contributo Governativo, che negli anni precedenti veniva elargito dopo la chiusura del bilancio, quest'anno è stato incassato durante la gestione, per cui nelle entrate risulta il suddetto Contributo per l'anno 70 e 71 nella misura di L. 2.000.000; anche le oblazioni varie sono salite a L. 341.100, mentre le altre voci di entrata sono rimaste pressoché costanti.

Per quanto riguarda le uscite, fermo restando il Compenso per lo studio del Donatore e per le donazioni del Sangue a L. 1.920.000, vi è stata una leggera lievitazione nei Rimborsi spese cc. ai donatori L. 396.700 e nelle Spese varie L. 142.440.

I sottoscritti Revisori invitano, pertanto, l'Assemblea dei Soci ad approvare il Consuntivo dell'anno 1971.

I Revisori dei Conti.

Rag. ANTONIO MORGANTI Rag. FRANCO VENERUCCI
Prof. MARINO ARZILLI

CONTO CONSUNTIVO ANNO 1972

ENTRATE

Residuo attivo anno precedente 1971	L.	825.104
Contributo Banca Agricola	»	300.000
Contributo Cassa di Risparmio	»	750.000
Contributo Croce Rossa Sammarinese	»	150.000
Contributo Governativo s.a. 1972	»	1.000.000
Oblazioni varie	»	399.450
Interessi cc. Cassa Risparmio 31/12/1972	»	7.323

TOTALE ENTRATE L. 3.431.877

USCITE

Laboratorio Analisi (Compensi per lo studio del Donatore e per la donazione del sangue)	L.	1.920.000
Rimborsi spese, giornate riposo e assistenza varia ai Donatori	»	150.000
Organizzazione, rappresentanza, assicurazione, stampati	»	140.996

TOTALE USCITE L. 2.210.996

31/12/1972 - RIMANENZA ATTIVO L. 1.220.881.

Rep. San Marino 31/12/1972

I sottoscritti Revisori, presa visione del Conto Consuntivo dell'Associazione Volontari Sammarinesi del Sangue, per l'anno 1972; controllate le spese giustificative delle entrate e delle relative uscite, confermano la regolarità delle stesse.

Il saldo del Conto è risultato attivo per una somma di L. 1.220.881.

Le entrate confermano il gettito dei bilanci precedenti con un ulteriore aumento delle oblazioni varie lire 399.450 e con il Contributo della Croce Rossa Sammarinese L. 150.000 che non figurava precedentemente, fermo restando il Contributo della Banca Agricola in L. 300.000, quello della Cassa di Risparmio in L. 750.000 e quello Governativo in L. 1.000.000.

Le uscite sono state contenute: la voce Rimborsi ai Donatori, molti dei quali hanno rinunciato al rimborso stesso, ammonta a L. 150.000; i Compensi per lo studio del Donatore e per la donazione del sangue L. 1.920.000 e le Spese varie L. 140.996 sono rimasti costanti.

I sottoscritti Revisori invitano l'Assemblea dei Soci ad approvare il Consuntivo dell'anno 1972.

I Revisori dei Conti

Rag. ANTONIO MORGANTI Rag. FRANCO VENERUCCI
Prof. MARINO ARZILLI

Il Consiglio Direttivo risultata eletto dall'Assemblea Nazionale del 14 aprile, nel corso della sua prima riunione, ha preso in esame la situazione ed ha già formulato un programma dettagliato per l'attuazione di quanto è stato deliberato.

Le cariche sociali sono state distribuite come segue:

CONSIGLIO DIRETTIVO

- 1) Battistini Antonio - Tesoriere - Amministratore
- 2) Bigotto Dr. Rosaria
- 3) Carbonetto Rag. Vittorio
- 4) Dominici Prof. Leo
- 5) Gatti Leo
- 6) Micheloni Prof. Federico
- 7) Rolli Prof. Paolo - Direttore Sanitario
- 8) Rossi Prof. Giuseppe - Presidente
- 9) Venerucci Rag. Franco - Segretario

SINDACI REVISORI

- 1) Arzilli Prof. Marino
- 2) Morganti Rag. Antonio
- 3) Venerucci Rag. Amedeo

PROHIBIRI

- 1) Morganti Comm. Luigi
- 2) Reffi Rag. Orlando
- 3) Suzzi Valli Prof. Leonida

UNA GRANDE MANIFESTAZIONE

La grande sala del Palazzo dei Congressi offriva uno spettacolo consolante nel pomeriggio del giorno 14 aprile 1973. Era gremita di donatori di sangue, di sostenitori dell'AVSS e di cittadini i quali tutti avevamo recato alla grande Assemblea dei Donatori di sangue sammarinese, qualcosa di più della loro curiosità e cioè il loro consenso, la loro solidarietà, il loro appoggio morale.

Ripetiamo il vocabolo: « consolante ». Siamo infatti convinti che in quel giorno il nostro paese abbia compiuto un passo importantissimo nella volontà di ricercare se stesso e realizzarsi sul piano squisitamente sociale.

La maggior parte dei donatori di sangue sammarinesi ha capito che il dono del sangue è fenomeno comunitario e ad esso partecipa, con la sua coscienza e vigile premura, tutto il Corpo sociale sammarinese.

Molti oratori si sono avvicendati alla tribuna; molte opinioni sono state espresse e ribadite; l'interesse e la ricerca hanno trovato molteplici forme di espressione fino a convergere nel documento finale che ha incontrato la piena approvazione degli intervenuti.

I cittadini sammarinesi hanno detto sì alla donazione del sangue e lo hanno detto nelle forme più diverse, ma sempre in modo efficace e toccante.

Era inevitabile che in un certo punto venisse chiarita anche la posizione del Governo, che sia pure non ufficialmente, ma per mezzo di un autorevole portavoce, ha espresso la chiara volontà politica di segui-

re, difendere e potenziare il dono del sangue nella Repubblica di S. Marino.

Una sola voce è rimasta silenziosa. Eppure si trattava di una voce importantissima, che, nell'ambito delle molte cose che sono state dette, doveva trovare una sua espressione e una sua presenza. Si tratta della voce dei medici che purtroppo non hanno partecipato alla Assemblea.

Eppure anche a loro, come cittadini di San Marino, era rivolto l'invito pubblicamente affisso in ogni parte del Territorio.

L'occasione era troppo importante perché potesse essere trascurata: l'appuntamento troppo impegnativo ai fini di una messa a fuoco dei problemi trasfusionali; e il motivo infine troppo significativo in un paese come il nostro che ha dato a se stesso il clima e la Istituzione della Sicurezza Sociale.

E' proprio questo, della Sicurezza Sociale il motivo di fondo e ad esso bisogna ricondurre la mentalità di tutti i cittadini della nostra Repubblica in qualunque settore essi operino.

Dalle pagine di questo nostro bollettino esprimiamo il voto di sentire rafforzare, nel contesto sociale che dà il suo consenso ai donatori di sangue, anche la voce dei medici.

In verità, più che di un augurio, si tratta di una certezza. Chi infatti più dei medici, conosce la importanza fondamentale di quel sussidio terapeutico che è il sangue? I donatori di sangue sammarinesi sono dunque certi che i medici saranno i loro alleati più validi.

Un filo di speranza

*In mezzo alle invidie, ai dolori,
fra mille brutture e fattucci
appresi ogni dì dai giornali,
pensate che bello esser qui
insieme a una piccola festa,
minuscola luce nel mondo
che unisce la nostra famiglia.
Mi sento orgoglioso davvero!
Non resta poi tanta, a pensarci,
donare una parte di sangue,
ma pare è fatica iniziare:
un po' di timore, un complesso:
« Perché io darvi? Ci son altri?
Mi manca la voglia! A più tardi! »
Allora rimandi e rimandi,
Così non combini mai niente!
Intanto vicino, in città,
tuo figlio, un amico, un parente
in seguito a qualche incidente
può forse morir disanguato.
Invece è una gioia, puoi credere,
aver d'aver fatto il possibile,
pensar che una vita si salva,
che abbraccia una mamma suo figlio...
Si ferma una lunga catena:
un po' del tuo sangue in un altro,
da questo in un altro più avanti:
diventa una fila, un gran tondo:
un fil di speranza nel mondo.
In piccolo sei come il sole
che dona i suoi raggi alla terra,
la luce, il calore e la vita.
E forse dirò un'eresia:
mi piace pensar ch'è diversa
la tua, che il sole sta lì
e forse che fu ciò che fu
perché c'è contratto, obbligato.
Ma tu, volontario e cosciente
e senza interessi, regali
un po' del tuo sangue, ch'è niente,
ma può dar la vita a un malato.
E il gesto che hai fatto è un inizio
che ancor c'è del buono, nell'uomo,
non solo speranza, ma inizio,
un segno che il mondo è cambiato.*

JOSE' PEVERATI

E' dovere dei donatori di sangue fare dono del loro sangue.

E' dovere del Corpo Sanitario sammarinese fare sì che la donazione del sangue avvenga al di fuori di ogni rischio del donatore.

E' dovere del Governo predisporre le garanzie finanziarie e legislative che possano in ogni modo favorire la donazione del sangue.

ROGER GUENIN, PRESIDENTE FONDATORE DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE FRA LE ORGANIZZAZIONI DEI DONATORI DI SANGUE E' STATO INSIGNITO DEL GRADO DI COMMENDATORE DA PARTE DEL GRAN MAGISTERO DELL'ORDINE EQUESTRE DI SANT'AGATA.

I DONATORI DI SANGUE SAMMARINESI SONO LIETI DEL CONFERIMENTO E INVIANO ALL'AMICO GUENIN LE LORO VIVE FELICITAZIONI.

IL NUOVO ASSETTO TECNICO

Caro Rolli,

nella prima riunione del nuovo Consiglio Direttivo dell'A.V.S.S., fra gli altri commi in discussione c'era anche la nomina del Direttore Sanitario dell'Associazione stessa.

Senza alcuna riserva ti dico che i nuovi e i vecchi componenti del Consiglio Direttivo hanno ancora affettuosamente insistito affinché lo accettassi l'incarico di Direttore Sanitario. Per i tanti motivi che avevo già espresso all'Assemblea e che anche tu conosci, ho declinato in modo deciso l'incarico.

Il mio rifiuto però non ha il significato di allontanarmi dai problemi dell'Associazione dei Donatori che invece ancora tanto mi interessa ai fini di un'ottima ripresa. Sarò quindi sempre vicino a questa meravigliosa Associazione e sarò sempre un collaboratore per i problemi del Donatore e della Trasfusione di sangue.

In quella riunione ho ritenuto quindi, per quello spirito di collaborazione di cui sopra, giusto e doveroso prendere l'iniziativa di proporre un Direttore Sanitario che oltre alla qualificata competenza, associasse doti di cuore, di generosità e di serietà.

Ho proposte te, Rolli! Il Consiglio Direttivo ha accettato all'unanimità la proposta e mi ha invitato anche a presentarti ai miei vecchi Donatori.

Ho quindi deciso di scriverti questa lettera sapendo già che non parlerò molto di te perchè immediatamente troverei una buona dose di imbarazzo dato che dovrei dire molto del bene che penso di te, cosa che non abbiamo mai fatto fra noi e che normalmente fra amici non si fa.

Dirò solo, caro Professor Rolli, che i Donatori con te avranno un Direttore valido e un Amico. Conosceranno presto le tue doti di medico e di uomo, la tua serietà e il tuo impegno.

Per conto mio ti posso garantire una piena collaborazione. Col più sincero augurio di buon successo ti saluto caramente.

Leo Dominici

Caro Dominici,

Mentre ti ringrazio della stima e della benevolenza riposta nei miei riguardi e per l'onore che mi hai fatto proponendomi quale tuo successore alla direzione sanitaria dell'A.V.S.S., ti comunico che non sono in grado di accettare tale invito, ritenendo che la qualifica e la mansione di direttore sanitario siano ben al di sopra delle mie possibilità e delle mie intenzioni, nonché del campo e dei limiti in cui devo operare. Io desidero essere un semplice medico che, nell'ambito del servizio di Medicina Preventiva, si mette a disposizione dell'associazione dei donatori e che cerca di valutare il loro stato

di salute e di idoneità in rapporto alla loro nobile ed insostituibile missione. Pertanto il mio intendimento sarà quello di essere un valido collaboratore e soprattutto un buon amico dell'A.V.S.S.: in questo so che mi sarai certamente vicino, unitamente alla dottoressa Bigotto, con la tua esperienza professionale e di vita, e con il rigore e la scienza del laboratorio da te diretto. Ed in questo spirito mi accingo ad iniziare il lavoro, sperando di non troppo demeritare; in ogni caso sempre pronto a cedere ad altri più degni, se il consiglio direttivo e l'assemblea dell'A.V.S.S. lo ritenessero opportuno.

Giampaolo Rolli

Comunicato ai Donatori di Sangue

Il Governo dà mandato al Direttore dei Servizi sanitari, in accordo col Deputato alla Sicurezza Sociale, di reperire un medico, a livello di assistente, cui affidare l'incarico di sanare definitivamente il problema dei Donatori.

Rolli vuol essere valido collaboratore e buon amico della A.V.S.S. e si mette a disposizione dell'Associazione dei Donatori per cercare di valutare il loro stato di salute e di idoneità in rapporto alla loro nobile e insostituibile missione.

Dominici ci garantisce la sua piena collaborazione.

Sulla traiettoria di questa precisa volontà di ripresa, l'attività dei Donatori di Sangue sta rinascendo. Il nostro grido di allarme non è rimasto inascoltato! La fede che ci muoveva ha mosso i nostri interlocutori.

Amici Donatori, fra pochi giorni sarete chiamati alla visita. Aderite all'invito con disciplina. Sarà quello il primo atto che voi compirete per riprendere la donazione.

Vi attendiamo! I malati, i feriti, i sofferenti vi aspettano. Siate all'altezza dei 14 anni trascorsi, siate quelli di sempre, siate Donatori!

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

A causa di un deplorabile errore di trascrizione, abbiamo ommesso dall'elenco dei donatori di sangue pubblicato nel numero precedente i nomi di:
DELLA BALDA GIORGIO — Città,
MARZALONI Dott. MARIO — Città.
Rettifichiamo l'errore scusandoci con i due soci donatori.

AL MILENARIE

300- SCIUTO
DAL POSTALETTERE